

# millestrade

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO • ANNO 12 N. 114 - SETTEMBRE 2019



## VEDERE PIETRO, VEDERE FRANCESCO

*Videre Petrum!* È la traduzione latina di ciò che san Paolo scrive in forma autobiografica in principio della sua Lettera ai Galati: «Salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa» (1,18). L'espressione è poi divenuta classica per indicare l'incontro col Vescovo di Roma, Successore di Pietro. Anche per noi «vedere» è stato più che un semplice guardare. La sera del 21 settembre scorso mi ha commosso riconoscere negli sguardi rivolti dalla nostra gente a Francesco qualcosa che andava ben oltre la curiosità. «Vedere Pietro», spiegò una volta san Paolo VI, è un'esplorazione, una ricerca, una penetrazione del mistero della Chiesa. È stata questa anche la nostra esperienza. Ora che l'abbiamo vissuta, vogliamo custodirne la memoria e il significato. Chi abbiamo incontrato? Per rispondere c'è bisogno anzitutto d'un occhio penetrante; capace, cioè, di superare l'esteriorità per entrare nel segreto di quella presenza. San Girolamo, commentando il racconto di Paolo, scrisse che egli non andò a Gerusalemme per controllare se Pietro fosse magro o grasso, calvo o dalla chioma fluente, ma per onorare il primo tra gli Apo-

stoli. Anche noi abbiamo guardato a Francesco per simili ragioni: riconoscere in lui «il principio e il fondamento perpetuo e visibile dell'unità della fede e della comunione» (LG 18). Sant'Agostino aggiungerà che Paolo incontrò Pietro «per rafforzare con una conoscenza personale la carità fraterna». L'amore, infatti, ha bisogno d'incontri e anche noi, incontrando Francesco, abbiamo irrobustito la nostra carità. È stata ancora, per noi, quella visita, occasione per una rinnovata coscienza di *essere Chiesa* e di esserlo non alla maniera che più ci aggrada, a seconda degli umori delle mode, ma in quella forma che apre all'uomo la porta della fede e disegna per il mondo scenari di speranza. Con la sua presenza ricca di gesti di paternità per tutti, Francesco ci ha lasciato in dono anche una parola che ci sia guida per più alacramente camminare. Inoltre, ci ha incoraggiati ad essere «tenda ospitale dove ogni uomo, viandante dell'esistenza, incontri Lui, che è venuto ad abitare in mezzo a noi». Così ci ha pure esortati ad avere una *coscienza operante* del nostro *essere chiesa*.

✠ Marcello Semeraro, vescovo



FORMAZIONE DEL CLERO 2



MILLEFLASH 4

IL CROCFISSO DI NEMI 5



IL PAPA AD ALBANO 6

INTERVISTA A MAUPAL 7



NUOVI ENCHIRIDION 8

GLI ATTI DEL CONVEGNO 9



IL CONVEGNO DEI CATECHISTI 10

LA MADONNA LAURETANA 11



APPUNTAMENTI 12

## CREATIVITÀ, PRIVACY E TUTELA DEI MINORI

A Sacrofano l'aggiornamento del clero sui temi dell'anno pastorale

**L**e giornate residenziali di aggiornamento del clero, vissute dal vescovo e dai presbiteri della diocesi presso la Fraterna Domus di Sacrofano tra fine agosto e inizio settembre, hanno rappresentato il primo appuntamento di formazione nel nuovo anno pastorale. L'appuntamento, come di consueto, è stato diviso in due turni, per permettere maggiore partecipazione: il primo si è svolto dal 27 al 30 agosto, mentre il secondo dal 3 al 6 settembre. Secondo modalità ormai collaudate, le giornate sono state introdotte, nel pomeriggio del primo giorno, dal vescovo Semeraro, che ha poi guidato il ritiro spirituale nella mattina del venerdì. Gli incontri del mercoledì e del giovedì, invece, hanno avuto la modalità del laboratorio (per lo studio comune di temi pastorali) e so-



no state guidate da Giuseppe Gionta specialista in formazione e sviluppo manageriale, che nei mesi scorsi ha condiviso con i direttori degli uffici di curia il percorso di sviluppo delle capacità relazionali e gestionali. Insieme al relatore, i sacerdoti hanno approfondito quanto proposto nel convegno diocesano dello scorso giugno, sul tema "Creativi per fare. Il discernimento all'opera", di cui sono stati anche conse-

gnati gli atti. Nel corso delle giornate, sono anche stati consegnati e presentati ai sacerdoti presenti i nuovi documenti diocesani della collana Enchiridion Albanum: il testo sulla "Privacy in parrocchia" e le "Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori".

Alessandro Paone

## LA PASTORALE FAMILIARE

Gli appuntamenti di ottobre



**S**arà un mese pieno di appuntamenti, quello di ottobre, per l'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia, guidato da monsignor Carlino Panzeri, a partire dalla veglia

eucaristica con le famiglie di venerdì 11 nella parrocchia di San Pietro Claver a Nettuno (ore 21).

Domenica 13, invece, dalle 9 alle 18 presso l'istituto dei Salesiani di Genzano ci sarà la giornata di spiritualità con gli sposi e le famiglie. All'incontro, dal titolo "La forza politica del Sacramento nuziale. Il buonumore nel quotidiano divino della famiglia" saranno presenti, oltre a don Panzeri, anche Anna Chiara Gambini e Gigi De Palo, presidente del Forum nazionale Famiglie. A Pomezia, nella parrocchia Sant'Isidoro agricoltore, a Santa Procula, da lunedì 21 a lunedì 28 si terrà la "Settimana diocesana intensiva in preparazione alle nozze cristiane (orario 20-22). Martedì 29, ad Albano, presso la parrocchia Santa Maria della Stella, alle 20,30 ci sarà invece il penultimo appuntamento della formazione per fidanzati e giovani sposi del ciclo "Abitare i luoghi della nostra città da sposi cristiani". L'incontro ("Abitare la palestra, lo sport, il benessere") prende spunto dalle parole di Giovanni Paolo II, per cui "La palestra è come la vita: puoi fare sport per mostrare i muscoli o per diventare più te stesso". Saranno presenti monsignor Carlino Panzeri e gli sposi Francesca e Gilberto Stival.

Matteo Lupini

## INSEGNANTI E FORMAZIONE

Dai padri somaschi per parlare di creazione e creatività



**A**ll'insegna della creatività, si è aperto il nuovo anno scolastico per gli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Albano, che hanno partecipato all'annuale appuntamento con la formazione nei giorni 8 e 9 settembre, presso i Padri Somaschi ad

Ariccia. Il corso, dal titolo "Dio vide che era cosa molto buona", ha avuto come tema la creazione e la creatività di Dio. Nel saluto iniziale la direttrice dell'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'Irc, Gloria Conti, ha sottolineato l'approccio relazionale alla creatività, mentre a partire dal libro della Genesi, la biblista Emanuela Buccioni ha guidato gli Idr nella comprensione della creatività ordinata secondo il Logos, parlando anche di una logica che passa dal sacrificio al dono di sé. La creatività assume quindi la dimensione della libertà, e l'uomo diventa una sentinella che difende il futuro e tiene accesa la speranza. La seconda parte ha visto protagonisti il coraggio e l'entusiasmo di Eugenia Carfora, Dirigente scolastico dell'istituto professionale Morano, nella periferia di Napoli. In un luogo in cui la dispersione scolastica è altissima e le situazioni a rischio sono il pane quotidiano, la passione educativa e l'impegno costante nella promozione della legalità le hanno permesso di cambiare le cose, di rapire i ragazzi dal buio. Prima di concludere, gli Idr Marco Manco ed Emanuele D'Annibale hanno guidato una dinamica sui dieci volti dell'insegnante.

Elisa Ognibene

**Nei gesti  
quotidiani  
dei nostri  
sacerdoti  
c'è l'amore  
di Dio**



## **SOSTIENI LA LORO MISSIONE CON UN'OFFERTA**

Un abbraccio fraterno, una parola di conforto, un momento di preghiera condivisa... con i loro gesti i nostri sacerdoti ci trasmettono l'amore di Dio. Tutti loro vivono con noi, ogni giorno, una Chiesa solidale e partecipe.

### **DONA ANCHE TU...**

- con versamento sul conto corrente postale n. 57803009
- con carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- con bonifico bancario presso le principali banche italiane
- con versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della Diocesi.



### **L'OFFERTA È DEDUCIBILE**

[www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)  
[facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://facebook.com/insiemeaisacerdoti)



# milleflash

## Il nostro vescovo al sinodo speciale sull'Amazzonia



Il vescovo di Albano, monsignor Marcello Semeraro parteciperà in qualità di membro di nomina pontificia alla prossima Assemblea Speciale per la Regione Panamazzonica, che si svolgerà a Roma dal 6 al 27 ottobre prossimi. Il Sinodo

Speciale sull'Amazzonia (Nuovi cammini per la Chiesa e per una ecologia integrale), grande progetto ecclesiale, civile ed ecologico, è stato convocato da papa Francesco con l'obiettivo principale di "trovare nuove vie per l'evangelizzazione di quella porzione del popolo di Dio, in particolare le persone indigene, spesso dimenticate e senza la prospettiva di un futuro sereno, anche a causa della crisi della foresta amazzonica, polmone di fondamentale importanza per il nostro pianeta".

## Il centro missionario diocesano e la marcia per la pace

In occasione dell'ottobre missionario, l'ufficio Missionario diocesano, diretto da monsignor Pietro Massari, insieme alla onlus Ponte di Umanità e i Giovani costruttori per l'umanità, ha aderito alla marcia "Restiamo Umani", promossa da John Mpaliza: un evento a carattere nazionale, che ha avuto inizio da Trento il 20 giugno e che, attraversando tutta l'Italia, si concluderà a Roma il 20 ottobre a Piazza San Pietro in occasione della Giornata mondiale missionaria. Il tratto della marcia che prevede l'attraversamento di alcuni comuni dei Castelli Romani (nello specifico Genzano di Roma, Ariccia e Albano Laziale) è in calendario mercoledì 18 ottobre. Dal 25 ottobre al 7 novembre, inoltre, è in programma il viaggio missionario nella diocesi di Makeni, in Sierra Leone.

## Il dono della città di Albano a papa Francesco



Si intitola "C'era una volta... amore" il libro che il Comune di Albano Laziale ha donato a papa Francesco in occasione della sua visita alla diocesi il 21 settembre. Curato da Maurizia Di Felice, il volume: «Racconta al Santo Padre – dice la stessa Maurizia Di Felice – la nostra città attraverso storie che non sono scritte sui libri o nelle cronache dei giornali, ma che narrano con semplicità la vita di uomini e di donne

che con il loro impegno nel volontariato ne rappresentano uno dei cardini fondamentali». Il libro è un viaggio attraverso il mondo del volontariato cittadino, attraverso quindici storie proposte e raccontate da dodici realtà del territorio: «È un dono – ha detto il sindaco Nicola Marini – che rappresenta nel profondo la vera natura della nostra comunità».

## Le lectio dalle sorelle clarisse

"Il frutto dello Spirito è..." è il tema scelto dalle sorelle Clarisse di Albano e da don Alessandro Mancini, direttore del seminario diocesano, per il ciclo di incontri di preghiera per tutti basati sul metodo della Lectio Divina, che inizierà venerdì 11 ottobre. L'appuntamento è, per giovani e adulti, alle 21 nella chiesa del monastero dell'Immacolata Concezione in piazza Pia: il primo "frutto dello Spirito" che sarà affrontato sarà "l'amore". Nei successivi sei incontri (a cadenza mensile, tutti con inizio alle 21 presso la chiesa del monastero) saranno trattati "Gioia e pace" (8 novembre), "Magnanimità" (13 dicembre), "Bontà" (10 gennaio), "Fedeltà" (14 febbraio), "Mitezza" (13 marzo) e "Dominio di sé" (17 aprile).

## Benvenuto a padre Pasquale Gravante



Domenica 22 settembre ha iniziato ufficialmente il suo servizio pastorale a Nettuno il nuovo rettore del Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, padre Pasquale Gravante. La Messa è stata presieduta da padre Giuseppe Adobati, vice provinciale della congregazione

dei padri Passionisti e nel corso della celebrazione è stata presentata anche la nuova comunità passionista del Santuario. Padre Pasquale Gravante, 51 anni, originario di Grazzanise in provincia di Caserta, è stato fino a poche settimane fa parroco di San Michele Arcangelo a Serpentara in Airola, in provincia di Benevento, e succede alla guida del Santuario di Nettuno a padre Antonio Coppola.

## Al Divin Maestro il capitolo delle Figlie di San Paolo

È in corso di svolgimento ad Ariccia, fino al 5 ottobre presso la casa "Divin Maestro", l'11° Capitolo generale delle Figlie di San Paolo. I lavori, che coinvolgono 60 delegate delle Paoline, provenienti dai cinque continenti sono sul tema "Alzati e metti in cammino". Il Capitolo generale – che prevede l'elezione del nuovo Governo generale (attualmente presieduto dalla superiora generale suor Anna Maria Parenzan) e la determinazione delle scelte prioritarie di azione apostolica per i prossimi sei anni – è l'autorità suprema della Congregazione, esercitata in modo collegiale e temporaneo, secondo le Costituzioni, per approfondire il carisma dell'Istituto e attualizzarlo alla luce degli orientamenti della Chiesa.

## IL TERZ'ORDINE A TOR SAN LORENZO

È stata firmata a fine agosto la convenzione per il servizio nella casa "Monsignor Dante Bernini"

**D**a martedì 17 settembre, festa dell'impressione delle stimmate di san Francesco, due frati della Provincia San Francesco del Terzo ordine regolare, padre Angelo Gentile (neo direttore) e padre Maurizio Iacomi, hanno fatto il loro ingresso nella casa di accoglienza per padri separati dai figli e uomini soli "Monsignor Dante Bernini" di Tor San Lorenzo. È il frutto della convenzione stipulata dalla diocesi di Albano e dalla Provincia Umbro-Picena del Terzo ordine regolare di San Francesco, per portare avanti il progetto che mira ad aiutare i papà che si trovano in situazioni di disagio solitamente dopo una separazione matrimoniale, offrendo non solo una dimora, ma un luogo dove essere sostenuti e poter recuperare la loro identità di padri, così come espresso nel progetto "Per essere ancora papà". «A nome della diocesi - dice il direttore della Caritas diocesana don Gabriele D'Annibale - ringrazio padre Paolo Benanti, fra Angelo e fra Maurizio per la loro disponibilità in questo servizio che abbiamo avviato con entusiasmo e attenzione e a cui teniamo molto». «In questa casa - spiega padre Paolo Benanti, ministro provinciale della provin-



cia di San Francesco d'Assisi del Terzo ordine regolare - prendono dimora anche due frati per condividere la vita e il cammino di rinascita di questi uomini: ciò è reso possibile dall'incontro tra il desiderio della diocesi di Albano di rispondere alle nuove forme di povertà della nostra società e quello dei frati della Provincia San Francesco, che hanno deciso di aprire le loro fraternità ad esperienze di condivisione e aiuto, per rivivere nell'oggi l'esempio di san Francesco». La struttura, inaugurata il 13 gennaio dello scorso anno, è organizzata in modo da offrire uno spazio d'accoglienza dove incontrare i propri figli, e soprattutto sostegno e accompagnamento nella ricerca di un lavoro o una nuova casa. Attraverso la convenzione,

sono affidati ai religiosi i compiti di direzione e gestione della casa, coordinamento dei professionisti e dei volontari che vi operano, prima accoglienza e accompagnamento degli ospiti. «Aiutare chi ha bisogno di ripartire - aggiunge padre Benanti - non è solamente offrire un servizio, ma dividerne la vita, così come Cristo ha condiviso la nostra per farci rinascere».

Cristina Tofini

## LA MOSTRA DEL CROCIFISSO DI NEMI

Un anno di festa per il più piccolo comune dei castelli romani

**I**mmerso nella bellezza della natura, circondato da boschi e con la stupenda vista del lago e della pianura che arriva fino al mare, si erge il santuario del Santissimo Crocifisso di Nemi, dove si trova il Cristo scolpito 350 anni fa dall'umile frate francescano, Vincenzo da Bassiano. Questo frate ha scolpito il crocifisso lavorando solo di venerdì dopo aver fatto lunghe preghiere, digiunato e sottopostosi a penitenza per poter esprimere meglio la sofferenza che emana dal Cristo.

Domenica 15 settembre è stata una giornata memorabile per la comunità di Nemi. Il vescovo di Albano, Marcello Semeraro, alla presenza del vescovo indiano, monsignor Moses Prakasam, dei sacerdoti e religiosi di Nemi, delle autorità civili e dei numerosi fedeli, ha benedetto la chiesa del SS.mo Crocifisso, a conclusione dei lavori di restauro della facciata e del tetto. Dopo la celebrazione eucaristica, il vescovo Moses Prakasam ha inaugurato la mostra sul Crocifisso, allestita nel settecentesco chiostro del convento dei Padri Mercedari, adiacente alla chiesa. L'esposizione di 37 pannelli mostra la figura di fra Vincenzo da Bas-



siano, che ha scolpito non solo il Crocifisso di Nemi, ma anche altri sei crocifissi lignei che si trovano a Caprarola, Ferentino, Farnese, Bassiano, Bellegra e nella chiesa dell'Aracoeli di Roma. Ci sono poi le immagini di queste sei opere, seguite dai toccanti particolari di quella di Nemi. Colpisce l'espressione del volto che da un lato fa vedere il Cristo che sembra sorridere, a indicare la gioia di aver compiuto la missione per cui è stato inviato, e dall'altro l'estremo dolore in cui sente l'abbandono del Padre e la profonda pace dell'abbandono nelle sue mani. Infine, ci sono i pannelli che mostrano i dieci Papi che si sono inginocchiati davanti al Crocifisso, tra cui San Paolo VI, San Giovanni Paolo II

e Benedetto XVI. A ricordo dei 350 anni del Crocifisso, per cui papa Francesco ha concesso l'Anno Santo con l'indulgenza plenaria, che si può ottenere fino al 19 maggio del 2020, è stata presentata la pubblicazione di un libretto scritto dal professor Claudio Mannoni, che presenta la storia del Crocifisso corredata da immagini, presenti anche nella mostra, che resterà aperta fino al prossimo maggio.

Emanuele Scigliuzzo

## LASCIAVEVI MISERICORDIA

Una giornata così Albano non la dimenticherà molto presto. Prima di lui San Paolo VI, San Giovanni Paolo II e Benedetto XVI avevano visitato la città. Eppure la calorosa accoglienza riservata dalla cittadinanza a papa Francesco è stata unica.

**Papa Francesco non si fa attendere**

Il pontefice ha raggiunto con leggero anticipo la diocesi e insieme al sindaco Nicola Marini ha inaugurato "Exemplum Omnibus", il murale realizzato dallo street artist Mauro Pallotta, in arte MauPal, davanti alla facciata della cattedrale di San Pancrazio. L'opera ritrae il Santo padre vestito da operaio, intento a ripulire l'atmosfera inquinata dall'uomo: un esempio per tutti, appunto. Non c'è dubbio che con l'enciclica Laudato si' sia stato il vescovo di Roma a ridare vigore alla tematica ambientale, scuotendo il torpore di quel mondo laico che oggi organizza manifestazioni in tutto il mondo, come i Fridays for Future. Dopo un momento di preghiera con il vescovo Semeraro e una rappresentanza del clero diocesano, papa Francesco ha dato inizio alla celebrazione eucaristica. Commentando il brano sull'incontro tra Gesù e Zaccheo contenuto nel Vangelo di San Marco, il pontefice si è rivolto alla piazza nel giorno dell'inaugurazione dell'anno pastorale. «Il Signore si ricorda di noi – ha affermato –. Non ci dimentica, non ci perde di vista nonostante gli ostacoli che

possono tenerci lontano da lui. Ogni chiesa, la Chiesa con la maiuscola, esiste per mantenere vivo nel cuore degli uomini il ricordo che Dio li ama. Esiste per dire a ciascuno, anche al più lontano: "Sei amato e chiamato per nome da Gesù; Dio non ti dimentica, gli stai a cuore"». E così ha rivolto un invito a religiosi e laici: «Non abbiate paura di "attraversare" la vostra città, di andare da chi è più dimenticato, da chi sta nascosto dietro i rami della vergogna, della paura, della solitudine, per dirgli: "Dio si ricorda di te"». Un invito a imitare lo spirito missionario del Signore, «Colui che ci vede per primo, Colui che ci ama per primo, Colui che ci accoglie per primo. Quando scopriamo che il suo amore ci anticipa, che ci raggiunge prima di tutto, la vita cambia». Infatti, «se come Zaccheo stai cercando un senso alla vita ma, non trovandolo, ti stai buttando via con dei "surrogati di amore", come le ricchezze, la carriera, il piacere, qualche dipendenza, lasciati guardare da Gesù. Solo con Gesù scoprirai di essere da sempre amato e farai la scoperta della vita. Ti sentirai toccato dentro dalla



## LA LAUDATO SI' RACCONTATA DA MAUPAL

**Lo street artist ha raffigurato papa Francesco che ripulisce il mondo davanti la cattedrale di San Pancrazio**

Imbracato come un operaio un po' acrobata, il Papa ripulisce il cielo dallo smog con una spatola da lavavetri. L'opera si intitola *Exemplum Omnibus* ed è stata donata a papa Francesco in visita alla diocesi di Albano. L'autore è Maurizio Pallotta, in arte MauPal, lo street artist che ha ripetutamente stupito Roma raffigurando a sorpresa Bergoglio nelle vie attigue al Vaticano. Tutte le sue opere sono state cancellate "per decoro" dal Comune di Roma, nonostante il Papa sia sempre stato raffigurato in chiave positiva. Stavolta è diverso: il murale che troneggia di fronte la Cattedrale di Albano è stato autorizzato ed è perciò destinato a sopravvivere.



**Questa di Albano è la prima opera autorizzata. Come si è sentito nel realizzare qualcosa senza l'"effetto sorpresa"?**

L'effetto sorpresa è il sale della street art. In questa occasione ho avuto la sensazione di aver ricevuto una commissione artistica di enorme livello e di immenso onore. Albano Laziale è stata una scoperta meravigliosa.

**Da dove nasce questa predilezione per il soggetto "Papa"?**

**Come si sente sapendo che quest'opera non verrà cancellata?**

Ho avuto il compito di decretare, a mio gusto, un panorama che tantissime persone avranno davanti agli occhi nel prossimo futuro: è una grande responsabilità.

**Tutte le sue opere sono state rimosse o cancellate. Cosa l'ha spinto a continuare a realizzarne altre?**

La legge va rispettata, ma le leggi migliorabili vanno combattute per essere modificate. A volte è più giusto infrangere una legge invece che rispettarla. La mia insistenza è giustificata dal mio sentirmi dalla parte giusta e in totale buona fede.

Papa Francesco è uno dei grandi potenti di questo mondo che combatte a viso scoperto per il bene, per i più deboli, per gli "ultimi", per una umanità migliore.

**Che immagine vuole dare di papa Francesco?**

Non faccio altro che sottolineare le parole e i fatti che compie il Santo Padre. L'immagine che cerco di trasmettere è la stessa che lui emana direttamente, ma rivisitata in chiave "infantilista" e condita da una sana ironia.

**Progetti per il futuro?**

Per dar seguito al tema dell'ambiente, vorrei creare opere che ironizzino su alcune virtù ormai scomparse dalla nostra società nella quale sopravviviamo con bassissimo senso civico.

Monia Nicoletti

## CORDIARE DA DIO



tenerezza invincibile di Dio, che commuove e smuove il cuore.

### Il mistero e la grazia della conversione

Ogni conversione nasce da un anticipo di misericordia, dalla tenerezza di Dio che rapisce il cuore. Se tutto quello che facciamo non parte dallo sguardo di misericordia di Gesù, corriamo il rischio di mondanizzare la fede, di complicarla e riempirla di tanti contorni: argomenti culturali, visioni efficientiste, opzioni politiche, scelte partitiche. Ma si dimentica l'essenziale, la semplicità della fede, quello che viene prima di tutto: l'incontro vivo con la misericordia di Dio. Se questo non è il centro, se non sta all'inizio e alla fine di ogni nostra attività, rischiamo di tenere Dio "fuori casa" nella Chiesa, che è casa sua». Poi il monito. «Succede, purtroppo, che le nostre comunità diventino estranee a tanti e poco attraenti. A volte subiamo anche noi la tentazione di creare circoli chiusi, luoghi intimi tra eletti. Ma ci sono tanti fratelli e sorelle che hanno nostalgia di casa, che non hanno il coraggio di avvicinarsi, magari perché non si sono sentiti accolti. Il Signore desidera che la sua Chiesa sia una casa tra le case, una ten-

da ospitale dove ogni uomo, viandante dell'esistenza, incontri Lui, che è venuto ad abitare in mezzo a noi». Infine l'auspicio. «Vi auguro che la vostra cattedrale, come ogni chiesa, sia il luogo in cui ciascuno si senta ricordato dal Signore, anticipato dalla sua misericordia e accolto a casa».



### Il commosso ringraziamento del nostro vescovo

Ed è proprio il padrone di casa a chiudere le emozioni della giornata. Il discorso di ringraziamento del vescovo Semeraro è stata una delle pagine più belle della Chiesa di Albano. Rivolgendosi al Santo Padre ha spiegato che «sono tre le circostanze che mi hanno incoraggiato a chiedere la sua visita». Oltre al «significato dell'indicazione della data odierna, che per la sua vocazione ha un significato speciale; l'anniversario della dedicazione della nostra cattedrale», ecco la principale: «Il mio antico affetto per la sua persona».

Mirko Giustini

## NON DIMENTICATE DI PREGARE PER ME

### Il grazie dell'Unitalsi e dei volontari a papa Francesco

**A**ppena sotto il palco allestito a piazza Pia per accogliere papa Francesco, era presente una delegazione di volontari e persone diversamente abili dell'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali (UNITALSI). Li abbiamo raggiunti grazie al presidente della sezione locale dell'associazione, Pietro Corti. «Sono qui - ha esordito Grazia Mirabella - per ringraziare il Santo Padre per la sua presenza oggi con noi nella Chiesa di Albano. Sono una volontaria Unitalsi: esperienza che è stata un'autentica scuola di vita. Ora il Signore mi ha chiamata a rimanere nell'associazione come malata e bisognosa di essere aiutata dai miei fratelli unitalsiani, sempre disponibili a sostenermi.



Oggi, avendo cambiato il mio ruolo nell'associazione, prego il Signore perché tocchi il cuore di tante brave persone pronte ad aiutare i bisognosi. E prego Sua Santità di benedire e pregare per la nostra bella realtà». «Devo dire con sincerità - ha confessato Attilia Cavicchioli - che da quando l'Unitalsi mi ha proposto di accompagnarmi ad Albano per partecipare alla visita di papa Francesco sono molto in an-

sia e sento il mio cuore che galoppa pieno di gioia. Quando l'ho sentito per la prima volta dire "non dimenticate di pregare per me" ho provato un senso di preoccupazione, ma anche di dolcezza e di bontà. Spero di poterlo abbracciare e stringerlo al mio cuore per dirgli con tanto affetto quanto bene gli voglio e quanto prego per lui». «Grazie papa Francesco - ha esclamato Ornella Perilli - che ami tutti gli ammalati e i disabili del mondo. E grazie a tutti gli amici e volontari dell'Unitalsi, che sono per noi le nostre mani, i nostri piedi, i nostri occhi e la nostra bocca. Senza il Signore e senza di loro noi non potremmo muoverci in questo mondo. Grazie papa Francesco di questo grande incontro, di questo giorno in cui insieme a te e alla nostra cara Mamma di Lourdes siamo qui in preghiera in festa insieme ai nostri amici dell'Unitalsi che con grande amore ci seguono e rendono alcune giornate di noi disabili indimenticabili. Grazie caro papa Francesco: il Signore ti dia sempre tutto il coraggio e la forza necessaria per saper governare la Chiesa anche quando le acque sono agitate».

NOCC

## PRIVACY IN PARROCCHIA

L'Enchiridion Albanum 3 a servizio delle comunità

**L'**entrata in vigore del Regolamento Ue 2016/679 – noto come GDPR (General data protection regulation) – sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, ha inciso concretamente nelle attività e nella quotidianità delle comunità parrocchiali. Per questo, la diocesi di Albano ha da subito avviato dei percorsi di formazione, che hanno coinvolto gli uffici della curia, i sacerdoti e le parrocchie e, al termine di questa prima fase di formazione e informazione, la casa editrice diocesana MiterThev ha pubblicato, nella collana Enchiridion Albanum, un libro dedicato alla "Privacy in Parrocchia" (Enchiridion Albanum 3), redatto con la collaborazione dell'avvocato Chiara Ammenti e di monsignor Gualtiero Isacchi. Il testo intende offrire ai parroci e alle comunità parrocchiali le principali indicazioni da seguire e le necessarie attuazioni per la corretta gestione dei dati personali e il rispetto dei diritti delle persone che affidano i loro dati sensi-



bili. Seppure si presenta come un pratico manuale, vuole anche essere espressione di un più ampio progetto pastorale, dove l'azione liturgica, catechetica e caritativa della Diocesi è considerata sempre in rapporto alle persone che vivono sul territorio. Il libro si presenta distinto in due parti: la prima espone le norme di riferimento per le parrocchie e le principali novità introdotte dal Gdpr sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, mentre la seconda, come esprime il titolo, dà le indicazioni su "cosa deve fare la parrocchia per essere a norma". «Non si tratta – ha spiegato il vescovo Marcello Semeraro – di una cosa in più da fare, o di un'ulteriore complicazione della vita, ma di un aiuto per essere, nel rispetto delle norme civili, testimoni di legalità e correttezza che hanno a cuore il bene della persona. Questa pubblicazione, che risponde pure alle istanze e alle disposizioni della Conferenza episcopale italiana in materia, vede la luce dopo una lunga gestazione, avviata nei soggiorni formativi di Vitorchiano nell'agosto-settembre 2018 e proseguita con incontri di studio nel presbiterio diocesano durante l'anno pastorale 2018-2019».

Manuel De Santis

## PREVENZIONE E TUTELA DEI MINORI

Suor Grazia Vittigni nominata del referente diocesano per la tutela dei minori

**L'**tema della tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, un'urgenza più volte richiamata da papa Francesco e condivisa dal vescovo Marcello Semeraro, vede da lungo tempo impegnata la Chiesa di Albano. Nelle scorse settimane, con un apposito decreto, monsignor Semeraro ha nominato "Referente diocesano per la tutela dei minori", per la diocesi di Albano, suor Grazia Vittigni, della provincia italiana delle Suore della Santa Croce, residente nella "Casa Madre della Tenerezza" in località Cava dei Selci, a Marino. «Abbiamo proceduto alla nomina – spiega il vescovo Semeraro – riconoscendo presenti in suor Grazia le qualità richieste in vista di questo servizio, ed essendoci, per il suo svolgimento, anche il permesso della delegata della sua Superiora generale Suor Lucila Zovak». Inoltre, è stato pubblicato dalla casa editrice diocesana MiterThev, nella collana Enchiridion Albanum, il libro con le "Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in parrocchia" (Enchiridion Albanum 4). Il volume contiene le procedure e le attenzioni indirizzate ai parroci, agli amministratori parrocchiali, a tutti i sacerdoti e ai religiosi in servizio nelle parrocchie della diocesi di Albano af-



finché studino, valutino e scelgano le modalità più opportune per una loro efficace attuazione nelle rispettive comunità parrocchiali. Le radici del libro, che ne rendono possibile la corretta comprensione e valorizzazione, sono rintracciabili nel percorso pastorale avviato con la lettera "Di generazione in generazione" del vescovo Semeraro: da qui si è iniziato a dare forma alla pastorale generativa che ha riportato al centro dell'attenzione pastorale della Chiesa di Albano la cura delle giovani generazioni. «Mi piace, pure in questa iniziativa così delicata e al tempo stesso necessaria – ha detto il vescovo Semeraro – vedere profilarsi il volto materno della Chiesa che, in mezzo a noi e tramite noi, ulteriormente si mostra e si chiarisce. Ripenso, allora, alle iniziative diocesane, avviate e proseguite in questi anni per il sostegno delle famiglie in difficoltà, delle ragazze-madri o dei padri separati dai figli. Ora è giunto il momento d'intervenire più chiaramente per la custodia della figura del "figlio" in quanto tale». Per informazioni sulla disponibilità si può inviare una email a [miterthev@diocesidialbano.it](mailto:miterthev@diocesidialbano.it).

entro dell'attenzione pastorale della Chiesa di Albano la cura delle giovani generazioni. «Mi piace, pure in questa iniziativa così delicata e al tempo stesso necessaria – ha detto il vescovo Semeraro – vedere profilarsi il volto materno della Chiesa che, in mezzo a noi e tramite noi, ulteriormente si mostra e si chiarisce. Ripenso, allora, alle iniziative diocesane, avviate e proseguite in questi anni per il sostegno delle famiglie in difficoltà, delle ragazze-madri o dei padri separati dai figli. Ora è giunto il momento d'intervenire più chiaramente per la custodia della figura del "figlio" in quanto tale». Per informazioni sulla disponibilità si può inviare una email a [miterthev@diocesidialbano.it](mailto:miterthev@diocesidialbano.it).

Giovanni Salsano



## CREATIVI PER FARE

Publicati dalla MiterThev gli atti del convegno diocesano

**P**er orientare nel giusto verso il cammino che la Chiesa di Albano dovrà affrontare nel nuovo anno pastorale, uno strumento utile è rappresentato dagli atti del convegno diocesano 2019, pubblicati dalla casa editrice MiterThev con il titolo "Creativi per fare. Il discernimento all'opera". «Attraverso il discernimento – spiega monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale – abbiamo verificato il nostro agire e abbiamo riconosciuto nella comunità cristiana punti forza, punti di debolezza, aspetti su cui lavorare e nuovi processi da avviare. Siamo giunti al momento del fare e dobbiamo mettere in pratica ciò che lo Spirito Santo ci ha suggerito nel discernimento. Ma come fare? Dobbiamo farlo in modo nuovo, in modo creativo: non si tratta di fare cose nuove, ma di fare nuove tutte le cose». Gli interventi riportati negli atti del convegno hanno la funzione di aiutare a comprendere e praticare la creatività, che è una capacità di tutti coloro che sono impegnati nelle comunità parrocchiali. Dopo la prima relazione di sintesi del lavoro svolto nello scorso anno pastorale, la prolusione del vescovo inquadra la creatività e ne offre



una prima definizione, mostrando come sia in continuità nel nostro percorso pastorale diocesano; l'intervento di suor Grazia Papola affronta mostra come nella Sacra Scrittura l'uomo è chiamato a continuare l'opera creativa di Dio, mentre Fabrizio Carletti ha offerto, a partire dal magistero di papa Francesco, alcune concrete indicazioni su come incarnare la creatività pastorale. Infine, nell'intervento di chiusura del vescovo, vengono fissati alcuni principi per un discernimento creativo. «La nostra prospettiva progettuale – aggiunge monsignor Isacchi – è quella dell'essere Chiesa madre. È da questo sogno-visione che deriva l'esigenza di rendere la nostra pastorale generativa. Ciò è possibile solo quando ci si prende cura dei più piccoli, da adulti ci si assume la responsabilità educativa attraverso l'accompagnare, il discernere, per arrivare a fare nuove tutte le cose con creatività. È verso questo obiettivo che ci incamminiamo. L'obiettivo sarà quello di definire e fissare le prassi pastorali sulle quali pensiamo sia necessario intervenire per un rinnovamento creativo».

Valentina Lucidi

## IL PERCORSO DIOCESANO

L'avvio del nuovo anno pastorale con la benedizione di papa Francesco

**C**on la celebrazione eucaristica presieduta da papa Francesco in piazza Pia sabato 21 settembre, nell'anniversario della dedizione della cattedrale di San Pancrazio, ha avuto ufficialmente inizio il nuovo anno pastorale per la Chiesa di Albano. Un anno in cui la diocesi, in tutte le sue componenti secondo lo stile della sinodalità, proseguirà il lavoro a partire dal tema dello scorso convegno pastorale di giugno, "Creativi per fare. Il discernimento all'opera", per passare creativamente dal dire al fare. «La proposta – spiega monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la Pastorale – è quella di operare, nelle parrocchie, un lavoro sinodale di discernimento comunitario che tiene conto delle cinque priorità che da anni la diocesi di Albano sta seguendo (sinodalità, laici, consigli, giovani/oratorio, territorio), per individuare quattro prassi pastorali su cui intervenire, in modo diverso perché esprimano sempre meglio il volto materno della Chiesa». Nel dettaglio, il percorso annuale è iniziato tra la fine di agosto e l'inizio di settembre con le settimane di aggiornamento del clero a Sacrofano (con i laboratori sulla creatività guidati da Giuseppe Gionta) e vivrà un



primo momento importante giovedì 3 ottobre quando, alle 20 presso la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Aprilia, il vescovo Semeraro incontrerà i componenti di tutti i Consigli pastorali vicariali e del Consiglio pastorale diocesano, per introdurre il lavoro da avviare nelle parrocchie. Nel mese di ottobre saranno organizzati degli incontri di formazione per i facilitatori del lavoro nelle comunità, mentre i Consigli pastorali vicariali, guidati dai vicari territoriali, convocheranno i Consigli pastorali, per iniziare il lavoro nelle comunità parrocchiali, che si svolgerà da novembre a gennaio. Sabato 14 dicembre, il seminario di Albano ospiterà una mattinata di studio del Consiglio pastorale diocesano, mentre nei giorni 11 e 18 febbraio, sono in calendario i laboratori pastorali dei sacerdoti. Tra febbraio e la prima metà di marzo, i Consigli vicariali opereranno le sintesi dei lavori da presentare al vescovo tra aprile e maggio. Sabato 30 maggio, in seminario, ci sarà l'incontro conclusivo del Consiglio pastorale diocesano, mentre dal 3 al 5 giugno, è in programma al centro Maria-poli di Castel Gandolfo il convegno pastorale diocesano.

G. Sal

## VIVERE CREATIVAMENTE LA DOMENICA

Il 22 settembre don Manuel Belli ha guidato il convegno dei catechisti

La domenica come giorno dell'incontro. Incontro con il Signore e la sua Parola, ma anche con la comunità, nella comunità. La domenica e la liturgia della Messa sono state al centro del convegno diocesano dei catechisti (come già evidenziato dal titolo scelto per l'evento, "Vivere creativamente la domenica... perché la vostra gioia sia piena"), che si è svolto domenica 22 settembre presso l'istituto dei Padri Somaschi in via Rufelli, 14 ad Ariccia, organizzato dall'ufficio catechistico della diocesi di Albano, diretto da don Jourdan Pinheiro. Un evento che è stato esso stesso un incontro di tante realtà e tante persone, differenti per età e modalità di servizio svolto in parrocchia (catechesi, soprattutto, ma anche servizio liturgico, Caritas, pastorale giovanile), ma unite nell'obiettivo comune di cercare e testimoniare Gesù. L'accoglienza degli oltre 400 partecipanti, tra cui molti parroci e sacerdoti, è stata curata dai giovani dei "Ragazzi nuovi" della parrocchia San Benedetto abate di Pomezia e dalla Caritas diocesana che ha allestito il "Caffè solidale". Divisi in gruppi, i catechisti hanno lavorato su quattro "dimensioni" della domenica, rappresentate dalle parole "Fraternità",



"Parola", "Liturgia" e "Servizio", con le quali sono stati coinvolti attivamente nel corso del convegno. Incentrato sulla domenica anche l'intervento del relatore, don Manuel Belli, esperto in teologia sacramentale ed educatore nel seminario di Bergamo. Nel suo intervento, don Manuel Belli si è soffermato in particolare su tre aspetti: l'evoluzione del concetto di precetto, riferito alla Messa domenicale, nel corso dei secoli, i cambiamenti di contesto che hanno accompa-

gnato il modo di vivere la domenica e la celebrazione eucaristica domenicale. «Il Concilio - aggiunge don Manuel Belli - ci ha regalato questo grande sogno: di una liturgia patrimonio della Chiesa in cui sperimentare la presenza del Signore risorto. Tra vita, liturgia e vangelo c'è un potente nesso esperienziale, qualora la vita sia evocata nei suoi momenti di alta densità, il vangelo sia letto nella sua trama narrativa e la liturgia sia celebrata nella sua potente e semplice ritualità. Vivere la vita, rileggerla alla luce della Parola e celebrarla nell'incontro con Cristo sembrano tre movimenti di un'unica logica esperienziale possibile».

Lucia Orizio

## FACCIAMO FUORI L'ORATORIO

Gli animatori della nostra diocesi a Molfetta per la formazione

Si è concluso il 6 settembre il terzo Happening per animatori dell'oratorio, a cui ha partecipato anche la diocesi di Albano, con i giovani animatori delle comunità parrocchiali. L'evento, sul tema "Facciamo fuori l'oratorio", si è svolto a Molfetta, in Puglia, ma il viaggio delle ragazze e dei ragazzi della diocesi è iniziato prima, con il gemellaggio con la parrocchia Santa Maria del Popolo a Surbo (diocesi di Lecce): dall'1 al 4 settembre, sono stati calorosamente accolti da questa comunità salentina e, insieme agli animatori, hanno condiviso momenti di fraternità, visitato Lecce e Gallipoli e gustato i tipici piatti del Salento. Domenica 1 settembre, inoltre, il vescovo Marcello Semeraro ha fatto visita ai giovani animatori, condividendo con loro il pranzo e la celebrazione della Messa. Dal 4 al 6 settembre, invece, i 500 partecipanti all'Happening sono stati accolti presso il seminario regionale San Pio X, a Molfetta. Qui c'è stato l'incontro con altri animatori di tutta Italia, e sono state affrontate insieme tematiche legate all'oratorio. In particolare, i 16 laboratori proposti ai giovani dell'happening hanno permesso di approfondire e mettersi in gioco su questioni che riguarda-



no da vicino il ruolo educativo. Un altro momento intenso è stato la veglia del 4 settembre, nel cortile del seminario: molto toccanti le parole di suor Carolina Iavazzo, la quale ha raccontato e testimoniato su padre Pino Puglisi, ricordando ai partecipanti che non ci sono eroi, ma ci sono persone che ogni giorno si impegnano a fare solo il bene. La sera di giovedì 5 settembre, poi, la banda di Molfetta ha condotto i gio-

vani animatori verso la piazza dove hanno ballato e cantato. Nella giornata conclusiva, il 6 settembre, prima dei saluti, don Michele Falabretti, direttore del Servizio nazionale di pastorale giovanile, ha affermato: «"Far fuori" significa dare più importanza alle persone che fanno oratorio, che ai muri dell'edificio oratorio. Non significa andare chissà dove, perché non si tratta di una questione meramente geografica; e comunque sarà il "fuori" a venirci incontro. Significa piuttosto rimanere in ascolto e modulare il progetto educativo sulla base di voci, sussurri e grida di speranza o disperazione, interesse o indifferenza - ha concluso Falabretti - che giungono da "fuori"».

Dario Domenico Morea

## LA MADONNA LAURETANA

### Antropologia del sacro

La Sala delle Devozioni del Museo diocesano di Albano ospita una tela dedicata alla “Madonna Lauretana”, tra Sant’Ignazio di Loyola e San Francesco Saverio, proveniente dalla Chiesa di Santa Maria delle Grazie e datata al secondo decennio del Settecento.

La Madonna di Loreto rappresenta un’iconografia che rimanda alla tradizione medievale relativa al trasporto della casa di Maria Vergine, che da Nazareth fu miracolosamente traslata presso Loreto, nelle Marche, da angeli in volo. Nell’opera qui descritta si possono osservare, partendo dal basso verso l’alto, i due santi gesuiti: Sant’Ignazio di Loyola, a sinistra rispetto a chi osserva, intento a contemplare la Madonna e il piccolo Gesù; dalla parte opposta, invece, san Francesco Saverio è ritratto nel gesto di indicare con la destra il Figlio e la Madre, mentre con la mano sinistra e con lo sguardo si rivolge ai fedeli; il missionario gesuita in questa composizione risulta essere il “medium” della comunicazione tra il fedele che contempla il quadro e i due protagonisti celesti.

Sopra i due gesuiti si staglia la visione della Madre di Dio che tiene in grembo Gesù ancora fanciullo; i due personaggi ce-



lesti sono seduti su una nuvola che cela, in parte, un edificio – la Santa Casa – che si libra nel cielo, grazie all’azione di tre angeli che lo sollevano e lo trasportano: paffute facce di cherubini, che osservano con attenzione la scena.

Il mistero della traslazione “miracolosa” della casa di Maria a Loreto sembrerebbe aver trovato una spiegazione più razionale, pur mantenendo tutto il suo fascino.

Nel 1900 un certo Giuseppe Lapponi rinvenne alcuni documenti negli Archivi Vaticani, da cui si evinceva che i componenti di una nobile famiglia bizantina, di nome Angeli, discendente dagli imperatori di Costantinopoli, nel secolo XIII, salvò le “Sanctas petras ex dmo Dominae Deiparae Virgini Ablatas” (le Sante pietre portate via dalla Casa della Nostra Signora la Vergine Madre di Dio), trasportandole a Loreto. Ecco, quindi, che la provenienza della Santa Casa della Madonna di Loreto sembra essere effettivamente Nazareth, ma gli autori del trasporto furono gli Angeli di Costantinopoli, non quelli del cielo.

Roberto Libera

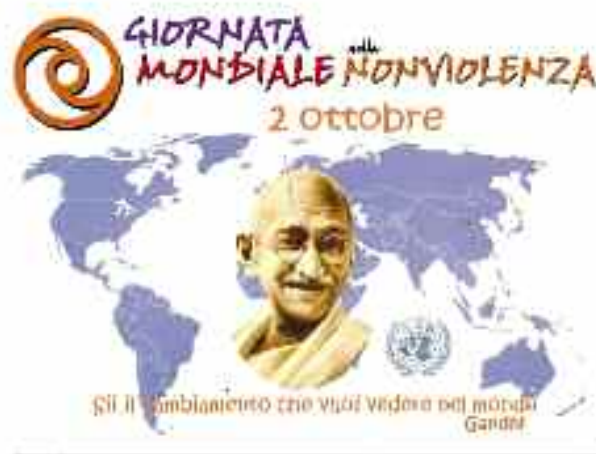
## LA GIORNATA DELLA NONVIOLENZA

### Verso uno stile nuovo per una politica di la pace

La nonviolenza è la più grande forza a disposizione del genere umano. È più potente della più potente arma di distruzione che il genere umano possa concepire”. Il messaggio del Mahatma Gandhi è alla base della Giornata internazionale della nonviolenza, che sarà celebrata il 2 ottobre, giorno della sua nascita. Gandhi, politico, filosofo e avvocato indiano, è stato uno dei precursori e teorici del “satyagraha”, la resistenza all’oppressione tramite la disobbedienza civile di massa senza l’uso della violenza fisica e verbale. Un movimento che portò all’indipendenza dell’India, nel 1947, e ispirò altri rivoluzionari come Martin Luther King e Nelson Mandela.

La Giornata della nonviolenza, celebrata per la prima volta il 2 ottobre 2007, è stata proclamata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite proprio con l’obiettivo di riaffermare “la rilevanza universale del principio della nonviolenza” e “il desiderio di assicurare una cultura di pace, tolleranza, comprensione e nonviolenza”.

Un traguardo auspicato anche da papa Francesco che, nel messaggio in occasione della Giornata mondiale della pa-



ce del 2017, aveva definito la nonviolenza come “stile di una politica per la pace”. «Le politiche di nonviolenza – avevo scritto Bergoglio – devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all’intera famiglia umana. Siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali».

Affinché vengano raggiunti questi obiettivi, secondo il Pontefice, è necessario innanzitutto rinunciare alla vendetta: «Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo».

Francesco Minardi

## APPUNTAMENTI

02 OTTOBRE

**Santi Angeli custodi**

Onomastico del cardinale Angelo Sodano.

03 OTTOBRE

**Incontro CPD e CPV**

Dalle ore 20.00 alle 21.30, presso la parrocchia Santi Pietro e Paolo in Aprilia, il vescovo incontra i Consigli Pastorali Vicariali e il Consiglio Pastorale Diocesano per introdurre e avviare il lavoro dell'anno pastorale. Verranno consegnate alcune scede. La scheda di lavoro per le comunità parrocchiali, quella per i sacerdoti, quella per i consigli pastorali vicariali e la scheda biblica.

07-11 OTTOBRE

**Incontri con i facilitatori**

Sono stati organizzati degli incontri per formare operatori pastorali al metodo scelto per i lavori sulle schede preparate. Gli incontri si terranno dalle 19.00 alle 21.00 e il calendario vicariale è il seguente: il 7 ottobre per Anzio e Nettuno, l'8 ottobre per Pomezia-Ardea, il 9 ottobre per Aprilia, il 10 ottobre per Ciampino e Marino, l'11 ottobre per Albano e Ariccia.

11 OTTOBRE

• **Lectio divina in monastero**

Inizia il 12 ottobre il percorso di lectio divina in 7 incontri presso il monastero delle sorelle Clarisse di Albano. Gli incontri inizieranno alle 21

per terminare alle 22.00. Il tema del percorso è *Il frutto dello spirito è...* Il primo incontro sarà sull'Amore.

• **Veglia eucaristica per le famiglie**

La pastorale della famiglia ha organizzato una veglia eucaristica presso la parrocchia San Pietro Claver in Nettuno. L'appuntamento è alle ore 21.00 in via Monte Silvano.

13 OTTOBRE

**Giornata di spiritualità con gli sposi e le famiglie**

L'incontro si terrà presso l'istituto dei salesiani di Genzano dalle ore 9.00 alle ore 18.00. Il tema della giornata è "La forza politica del sacramento nuziale". Relatori: don Carlino Panzeri, Anna Chiara Gambini, Gigi De Palo.

25 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE

**Viaggio in Sierra Leone**

L'ufficio missionario, insieme ai Giovani costruttori per l'umanità, in questi giorni andranno in missione a Makeni.

25 OTTOBRE

**Riunione dei direttori di curia**

L'incontro si terrà alle ore 10.00 presso la curia vescovile.

31 OTTOBRE

**Ritiro spirituale mensile del clero**

L'incontro si terrà presso il seminario vescovile a partire dalle ore 9.30.

**millestrade**

Mensile di informazione  
della Diocesi Suburbicaria di Albano  
Anno 12, numero 114 - settembre 2019

Reg. n. 13/08 del 08.05.2008 presso il Tribunale di Velletri

**Direttore Editoriale:** Mons. Marcello Semeraro

**Direttore responsabile:** Dott. Fabrizio Fontana

**Coordinatore di redazione:** Don Alessandro Paone

**Hanno collaborato:**

Mirko Giustini, Roberto Libera, Matteo Lupini, Francesco Minardi, Dario Domenico Morea, Monia Nicoletti, Elisa Ognibene, Lucia Orizio, Antonello Palozzi, Giovanni Salzano, Cristina Tofini, Emanuele Scigliuzzo.

Piazza Vescovile, 11  
00041 Albano Laziale (Rm)  
Tel. 06/93.26.84.024 - Fax 06/93.23.844

[www.diocesidialbano.it](http://www.diocesidialbano.it)  
[millestrade@diocesidialbano.it](mailto:millestrade@diocesidialbano.it)

Stampa: **Tipografica Renzo Palozzi**  
Via Capo D'Acqua, 22/B  
00047 Marino (Rm) - Tel. 06/93.87.025

Questo numero è stato chiuso il 26.09.2019

DISTRIBUZIONE GRATUITA

## NUOVI PARROCI IN DIOCESI

Conclusi nel mese di settembre gli avvicendamenti nelle comunità parrocchiali

**S**ono stati conclusi nel mese di settembre, con i passaggi ufficiali di consegne, gli avvicendamenti di incarichi che hanno riguardato parroci e sacerdoti del presbitero diocesano, resi noti dal vescovo Marcello Semeraro nello scorso mese di luglio. Le novità hanno riguardato le parrocchie di Torvaianica, Ardea, Lido dei Pini, Ariccia, Lanuvio, Pavana, Ciampino e Nettuno. Nel dettaglio, Don Bernardo Bulai, prima parroco a Santa Maria Maggiore in Lanuvio, ha fatto il suo ingresso nella parrocchia Gesù Divino operaio di Ciampino e al suo posto è stato nominato parroco a Lanuvio don Andrea De Matteis, che ha lasciato la guida della parrocchia Santuario di Santa Maria di Galloro, ad Ariccia. Qui il nuovo parroco è monsignor Giovanni Masella, prima parroco della chiesa Beata Vergine Immacolata a Torvaianica, che è diventato parroco anche nella chiesa ariccina di Santa Maria Assunta in Cielo, dove ha lasciato l'incarico di parroco don Antonio Scigliuzzo. Quest'ultimo, nominato responsabile del Propedeutico nel seminario regionale del Lazio sud e delle diocesi suburbicarie, è ora collaboratore parrocchiale nella chiesa Gesù Divino operaio di Ciampino. Nella medesima chiesa di Ciampino, ha lasciato quindi l'incarico di amministratore parrocchiale don José Luis Caceres Icabalzeta, inviato dal vescovo alla guida



della parrocchia Sant'Eugenio I, papa di Pavana, al posto di don Alessandro Paone, che ha assunto il ruolo di parroco di Santa Caterina da Siena (in località Castagnetta) e Regina Pacis (in località Pian di Frasso) ad Ardea. La guida della comunità della Beata Vergine Immacolata, a Torvaianica, è stata assunta da don Andrea Conocchia che ha lasciato la comunità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Lido dei pini (Anzio): al suo posto il vescovo ha incaricato quale amministratore parrocchiale don Marcin Swiatek, già vicario parrocchiale proprio a Torvaianica. Infine, don Angelo Patrice J.K. Solonirina, sacerdote fidei donum, è stato nominato amministratore parrocchiale

di Santa Barbara a Nettuno. Infine, in virtù di questi cambiamenti, dal mese di ottobre – e fino alla scadenza dell'attuale quinquennio – monsignor Giovanni Masella assumerà anche l'incarico di Vicario territoriale di Ariccia e don Vittorio Petrucci quello di Vicario territoriale di Anzio. «Sono certo – ha scritto il vescovo nella sua lettera ai sacerdoti – che in tutti e in tutto ci sarà il convincimento che "nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il vescovo affida una porzione del suo gregge"».

Giovanni Salsano